

Che strazio

di **Nello Memoli** (da "Fuori dalla Rete" – Agosto 2016, Anno X, n.3)

Lettera aperta al sindaco di Bagnoli Irpino.



Caro Filippo sei alla frutta e si vede. La tua gestione della casa comunale ormai sembra quella di un commissario prefettizio: gestione ordinaria, qualche urgenza, pochi progetti, idee confuse. Dopo tre anni vedo il bicchiere quasi vuoto.

Mi sono andato a rivedere una tua intervista rilasciata in campagna elettorale al quotidiano Ottopagine in cui, alla vigilia del voto, ti dichiaravi fiducioso ed entusiasta e marcavi una dura critica alla precedente amministrazione affermando che su 41 voci del programma della giunta Chieffo (elezioni 2008), 36 erano state lettera morta. Alla giornalista che ti faceva notare che c'erano molti

progetti avviati ribatteستي che tutti sono bravi a fare i progetti e che bisognava vedere se sarebbero stati finanziati. Ribadendo precisamente **«Ma stiamo scherzando? Chieffo continua a parlare di progetti come se il Municipio fosse diventato uno studio di ingegneria. Snocciola cifre e risultati ma di concreto non c'è nulla. I progetti a cui lui fa riferimento non sono stati ancora finanziati, forse diventeranno effettivi nei prossimi venti anni quando ormai saranno già obsoleti. La verità è che questa Amministrazione non ha fatto nulla per migliorare la vita dei propri cittadini, nell'ambito delle politiche sociali la situazione è desolante. Ho letto il programma elettorale di cinque anni fa. Ebbene, il novanta per cento delle cose che Chieffo si proponeva di fare non sono state realizzate. Perché il candidato sindaco non parla di questo?»**. E alla domanda: Ma Nigro e la sua lista cosa propongono? La tua risposta fu: **«Innanzitutto il vero rilancio del Laceno. Non basta fare il progetto alla regione, bisogna coinvolgere gli operatori turistici del posto, creare sinergie, anche con i comuni vicini perché il Laceno è una risorsa per l'Irpinia tutta»**. Poi continuavi: **«... Abbiamo idee innovative, il lavoro arriva attraverso i servizi. Nuova illuminazione a led, fotovoltaico, tutte cose che richiedono manutenzione e lavoro, creando cooperative per i giovani che vanno formati e avviati al lavoro. Ma non dimentico gli anziani: la medicina preventiva, il loro utilizzo in attività di vigilanza di scuole e parchi. Infine il sostegno alle famiglie disagiate e il recupero delle strutture comunali come il campo sportivo di Bagnoli e del cinema comunale»**.

Mi fermo qua. Con il senno di poi rileggiti, fai un poco di autocritica (che fa sempre bene) e cerca di essere più umile. Se non fossero stati realizzati i progetti dalla amministrazione Chieffo tu ti saresti dedicato solo alle processioni e ai sermoni in chiesa. Tutte le opere pubbliche in corso sono figlie di progetti non tuoi, ma sono conseguenza naturale dei progetti che erano in essere e che quindi erano validi e non obsoleti tant'è che sono diventati *effettivi* prima di venti anni.

Dicevi che l'amministrazione Chieffo non aveva fatto nulla per migliorare la vita dei propri cittadini. E la tua amministrazione, fino ad ora, quale grande apporto ha dato in questo senso?

Dichiarasti di avere idee innovative **«...il lavoro arriva attraverso i servizi...»**. Quando accennavi alla manutenzione e al lavoro conseguenza della nuova illuminazione a led (che stai sistemando,

quasi di persona, in questi giorni) e alle cooperative per i giovani che avrebbero dovuto essere formate a cosa ti riferivi? Alla ditta che ha l'appalto per la pubblica illuminazione? **Ma non è una cooperativa, non è fatta di giovani e tra i suoi dipendenti non ci sono bagnolesi.**

Hai dimenticato gli anziani: non ne vedo tanti in giro impegnati nella vigilanza di scuole e parchi; forse sei troppo preso dall'organizzazione degli interventi di medicina preventiva. Anche il sostegno alle famiglie disagiate non mi sembra una cosa di cui vantarsi. Qualche giovane che orbita intono alla casa comunale o che sta cooperando nelle operazioni di monitoraggio delle aree da tagliare (le martellate) non mi sembra tra i più bisognosi.

Vero cavallo di battaglia della tua campagna elettorale: il rilancio di Laceno coinvolgendo gli operatori turistici e creando sinergie con i comuni vicini. Ebbene il rilancio del Laceno è evidente, è sotto gli occhi di tutti e le sinergie con gli altri comuni si sono evidenziate soprattutto nel progetto **“Irpinia Terra di mezzo tra cultura e memoria”**. Così come ti ho già scritto in altre circostanze, questo progetto, finanziato per **300.000 euro**:

- Avrebbe dovuto portare benefit al paese sia in termini di incremento quantitativo che qualitativo del turismo. In realtà si è dimostrato un flop. Non si sono visti benefici, né migliorie, né incentivi alle imprese locali (avessero almeno restaurato un quadro). Insomma nulla di quanto prospettato nella scheda progettuale si è realizzato;
- Bagnoli da paese capofila, anzi da unico partecipante, si è trovato a svolgere un ruolo marginale di mero contabile;
- Sono stati coinvolti soggetti non bagnolesi, sia come ditte chiamate ad effettuare logistica, realizzazione di opere, sia come esperti. Nulla è dato sapere sulle modalità della scelta che, stante anche i nomi dei soggetti coinvolti, appare decisamente connotata da preferenze politiche.

Come vedi Filippo non è proprio tutto come lo avevi prospettato e come mi diceva spesso la zia materna **“a parlà è arte leggìa”**.

Non ti voglio però assillare solo sulle cose che **non hai fatto** ma vorrei sollecitarti anche su quelle che potrai ancora fare (potresti recuperare). Spesso ti sento parlare del **Progetto Pilota dell'Alta Irpinia**. Vorrei fare un po' di chiarezza anche per i nostri concittadini. Il documento ufficiale, tra l'altro preliminare, è datato marzo 2016. Da un'idea dell'ex. Ministro Barca, ora solo dirigente del Ministero dell'Economia e Finanze, recepita dall'allora presidente Caldoro, si ratificò un protocollo d'intesa tra i comuni dell'Area Pilota “Alta Irpinia” con cui si dava il via all'individuazione della strategia di sviluppo del territorio attraverso la gestione in forma associata di **funzioni fondamentali e di servizi**. Il protocollo è stato sottoscritto da 25 comuni: Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Montella, Nusco, Senerchia (del Sistema Territoriale di Sviluppo Terminio Cervialto), Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina (del Sistema Territoriale di Sviluppo Alta Irpinia). Gli ambiti di intervento dei servizi in forma associata sono **l'istruzione, la sanità e il servizio socio-assistenziale, i trasporti, le infrastrutture digitali, il ciclo integrato dei rifiuti**. Il protocollo, per la cui attuazione sono previste risorse regionali, da fondi comunitari della programmazione 2014 – 2020 e risorse nazionali, ha una durata di 15 anni ed è aperto a successive adesioni di altri comuni. Nella bozza di strategia della **“CITTA DELL'ALTA IRPINIA”** del 24 luglio 2015 si delinearono i contorni del progetto. Alla lettera **B) Problemi/ostacoli alla vita nell'area** sono elencati i principali settori di intervento: Trasporti, Sanità, Scuola, Sviluppo. Alla lettera **C) Risultati attesi** sono riportati tutta una serie di obiettivi, mentre alla lettera **D) Possibili azioni per raggiungere i risultati attesi** sono riportati, in sostanza una serie di interventi ed opere possibili.

Senza entrare troppo nel merito dell'argomento (**a proposito ma non si doveva coinvolgere la popolazione? A Bagnoli mai nessun convegno, nessun dibattito, solo poche indiscrezioni**) mi sembra che come comunità ci interessi maggiormente l'azione "**Sviluppo**" dove si parla di **turismo, cultura, agricoltura**. In un anno circa di incontri e discussione si è elaborata qualche buona idea che ci riguardi? Io non ho notizie ufficiali. Credo che nelle riunioni a cui hai presenziato qualche altro interessante dettaglio sia stato aggiunto. Allora, Filippo, non ti sembra il momento di coinvolgere la comunità? Non ti sembra il momento che si sviluppi un dibattito che coinvolga cittadini ed operatori? Se è vero che nell'ambito del Progetto Pilota ci sono gli spazi per interventi sulle Seggiovie, sul Lago, sulle Grotte del Caliendo, possiamo capire come, quando, chi, su quali basi si stanno preparando i progetti? Non ci è permesso conoscere chi sta operando per opere così importanti per il nostro futuro? Non vorrei che succedesse come il progetto del "Bike Park", confezionato chi sa da chi e calato sul nostro territorio senza alcuna possibilità di discussione e/o implementazione. Si partirebbe con il piede sbagliato se, dietro questi progetti, si nascondessero, come per il passato, incarichi **ad amici e ad amici di amici che il nostro territorio non lo conoscono affatto**.

Infine ti ribadisco il mio parere fortemente negativo in merito alla delibera di G. C. di approvazione del regolamento dei dehors. Nel merito ti segnalo di nuovo (sei un poco distratto ultimamente) la sentenza della **Corte di Cassazione del 28 aprile 2015** che, a mio parere, ribadisce definitivamente come gli interventi da voi prospettati con il regolamento adottato dal comune di Bagnoli Irpino sui dehors siano illegittimi e palesemente in contrasto con il vigente PRG comunale.

Nello Memoli, un iscritto al PD